

Qui Baltur Marco Pasqualin affila le armi

«Cento, stagione cruciale Con Treviso il mio derby»


PROTAGONISTI In alto Panni, sotto Pasqualin (Foto Bp)

IN ATTESA che domani la Lnp rilasci il calendario ufficiale della prossima stagione di A2, la Baltur scalda i motori per ripartire a grande velocità. E se si parla di velocità, si parla anche di Marco Pasqualin. «Mosca atomica» del roster centese.

lo avevamo lasciato al Pala-Terme di Montecatini sventolare la retina in segno di vittoria. Fatto tesoro dell'esperienza, il playmaker biancorosso oggi è pronto per il salto di categoria. Prima di guardare avanti,

«Quest'anno parto avvantaggiato e Moreno mi aiuterà»

MARCO PASQUALIN

PLAY DELLA BALTUR CENTO

torniamo a quel 9 giugno e a cosa porta con sé dopo la storica vittoria. «Ciò che mi ha lasciato quell'esperienza è consapevolezza nei miei mezzi. Sono molto soddisfatto dell'ultima parte di stagione – racconta Pasqualin – che ho disputato e per questo sono fiducioso di poter fare bene anche quest'anno in una categoria superiore, nonostante sappia che ci saranno mille difficoltà».

Sarà il suo ultimo anno da under, quindi la stagione cruciale della sua carriera?

«Tutte le stagioni che ho disputato sinora le ritengo cruciali. L'anno scorso ad esempio, la responsabilità di vincere il campionato rendeva tutto cruciale. Quest'anno, l'obiettivo di mantenere la categoria varrà lo

stesso».

E qual è l'aria che si respira in casa Benedetto XIV?

«C'è grande ottimismo, nonostante, come ho già detto, sappiamo di dover affrontare un anno difficile, dove molte squadre si equivaranno e nessuna di esse sarà quella 'materasso'. Ma il lavoro della società per fare sì che arrivassimo preparati alla sfida è stato encomiabile. Da parte mia partirò avvantaggiato: conosco già ambiente e allenatore e i principi base del gioco. Questo mi aiuterà molto».

Parlando di aiuti: c'è un giocatore da cui si aspetta di poter imparare di più?

«Sicuramente Moreno. Si tratta di un playmaker altruista che gioca per la squadra. Già Carlo Cantone l'anno scorso fu per me un maestro, ora posso continuare il mio percorso di crescita nella gestione della regia».

La sfida più attesa?

«Contro Treviso. Io sono di Padova e per me sarà una sorta di trasferta di casa».

Francesco Zuppiroli

